

CHI VORRA' COMUNQUE USARLI DOVRA' UTILIZZARE UN APPOSITO CODICE (PIN)

Dal 30 giugno stop a chiamate «a rischio»

L'Authority stabilisce il blocco dei numeri a tariffazione speciale per chi non ne fa esplicita richiesta



Corrado Calabrò,
presidente
dell'Authority per le
garanzie nelle
comunicazioni
(imagoeconomica)

ROMA - Niente più tariffazione diretta di chiamate dal costo esorbitante. Che hanno portato a bollette da record e ai distacchi illegali delle utenze.

Se si vorranno effettuare telefonate a numeri speciali d'ora in poi si dovrà digitare un apposito pin. In questo modo potrà essere evitato il dilagare delle truffe a danno degli utenti, «allacciati» inconsapevolmente a numeri a tariffazione aggiuntiva anche nel corso di normali chiamate. Ma non solo: a partire da luglio l'accesso ai numeri a tariffazione speciale diventerà a richiesta. Il Consiglio dell'Autorità per le comunicazioni, presieduto da Corrado Calabrò, ha approvato infatti una delibera in base alla quale, a partire dal prossimo 30 giugno, tutti gli utenti che non abbiano manifestato una volontà contraria avranno automaticamente attivato il blocco selettivo delle chiamate a pin per tutte le numerazioni da cui più spesso originano fenomeni truffaldini (satellitari, per servizi interattivi a sovrapprezzo).

I PASSAGGI - Questi i passaggi per arrivare al blocco per tutti gli utenti: dal prossimo 31 marzo il blocco dovrà essere reso disponibile sul mercato da tutti gli operatori, gratuitamente, con modalità semplici ed efficaci e gli operatori dovranno darne ampia notizia sia nelle bollette sia con altri mezzi di comunicazione, fino al successivo 30 maggio, tutti gli utenti avranno il tempo di decidere se utilizzare le numerazioni a sovrapprezzo, richiedendolo espressamente all'operatore, oppure potranno immediatamente chiedere di essere bloccati; a partire dal 30 giugno, infine, per tutti gli utenti che non si saranno attivati, il blocco diventerà automatico, sulla base di un meccanismo di "silenzio-assenso". La linea scelta dall'Autorità, quindi - sottolinea una nota - è quella della massima tutela dell'utenza, anche nelle sue fasce più deboli e meno attente. Con il blocco per default, infatti, solo coloro che effettivamente vorranno utilizzare le numerazioni a sovrapprezzo si vedranno fatturare i relativi

addebiti. A questa nuova forma di tutela, tra l'altro, si aggiungerà, a breve, un'altra misura per il controllo della spesa: si tratta dei nuovi «tetti massimi» di costo per tutte le numerazioni, che entreranno in vigore con l'approvazione del nuovo piano di numerazione che è ormai in dirittura d'arrivo.

RICHIESTA DI SANZIONE PER ELSACOM - Il Consiglio dell'Autorità per le Comunicazioni ha inoltre deciso di intervenire nei confronti della società Elsacom per far cessare l'utilizzo scorretto di numerazioni satellitari per la fornitura di servizi a sovrapprezzo. Nel corso delle ispezioni svolte, lo scorso dicembre, dal personale dell'Autorità garante in collaborazione con la Polizia postale e delle comunicazioni presso la sede operativa della Elsacom, operatore che utilizza le numerazioni 008818 e 008819 in Italia in qualità di service provider della Globalstar, è stato infatti verificato che tali numerazioni, destinate a servizi mobili satellitari, in realtà vengono indirizzate verso normali utenze telefoniche, attraverso le quali sono erogati servizi di intrattenimento di contenuto erotico. Sulla scorta di quanto accertato in sede ispettiva l'Autorità ha disposto l'apertura di un procedimento sanzionatorio in merito alle violazioni della normativa in materia di trasparenza contrattuale. L'Autorità ha inoltre deciso di trasmettere gli atti ispettivi al Ministero delle comunicazioni, proponendo la sospensione delle numerazioni utilizzate in modo scorretto e la valutazione di eventuali motivi per la sospensione della licenza.

Corriere della Sera.it - 19 febbraio 2008

Link: http://www.corriere.it/economia/08_febbraio_19/blocco_numerazioni_a_rischio_0e332974-df0e-11dc-9d37-0003ba99c667.shtml